

Terremoto
Troppe scuole
sono insicure

Fruch a pag. 5



CENTRO ITALIA IN GINOCCHIO

Nuova scossa, altri crolli

Paura tra gli sfollati e cedimenti in case ed edifici già pericolanti. Aumentano i sopralluoghi e si complica il quadro delle verifiche. Ma lo sciame sismico non si fermerà: "Durerà anni"

di Barbara Fruch

Ennesima notte di terrore per le popolazioni colpite al sisma, dopo la nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.8 registrata con profondità 8 km all'1.35 dell'altra notte. L'epicentro localizzato a Pieve Torina, un comune del maceratese già fortemente danneggiato dagli eventi del 26 e del 30 ottobre. La scossa è stata avvertita in tutta l'area, tra cui gli abitati di Muccia, Fiastra, Visso, Ussita, e anche nello Spoletino. Lo sciame sismico è proseguito per tutta la notte: sono state oltre cento le scosse di terremoto di magnitudo superiore a 2 registrate nel Centro Italia dalla mezzanotte.

Tanta la paura tra gli sfollati, ormai più di 20 mila nelle Marche. "È stata una gran botta, ci siamo svegliati tutti, ammesso che qualcuno riesca a dormire veramente dopo tre mesi così - ha detto il sindaco di Pievebovigliana Sandro Luciani - Un anziano di 84 anni che ha dormiva nel garage di casa ha avuto una crisi cardiaca, ed è stato portato nell'ospedale di Camerino per accertamenti. Ho nuovi crolli nella zona rossa: nella Chiesa di Santa Maria Assunta, una casa privata, e a Colle Fiano. Unica buona notizia - conclude - oggi (ieri, ndr) arriva il primo container per gli uffici del Comune".

Nella zona di Visso e Ussita si segnalano nuovi crolli, quelli di case ed edifici che erano già pericolanti e destinati peraltro alla demolizione.

Aumentano i sopralluoghi - Con la sequenza sismica che non si arresta si fa più complicato il quadro delle verifiche di scuole e abitazioni private da controllare nelle Marche. Le richieste di sopralluoghi aumentano, spiegano dalla Sala operativa unificata della Protezione civile, e sono centinaia in più di giorno in giorno. Sono 54.600 gli interventi finora effettuati dai Vigili del Fuoco sia per il terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto che per le successive scosse. Oltre 1.600 le operazioni svolte nella sola giornata di mercoledì, gran parte dei quali nei comuni di Camerino, Castel Santangelo sul Nera, Muccia e Monte Cavallo, Campi di Norcia e Preci. L'appello - Intanto il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, ha lanciato un appello: "In questo momento a causa del terremoto, che tanto ci ha impaurito e preoccupato, ci sono moltissime famiglie rimaste senza casa che hanno bisogno della nostra solidarietà. Per loro chiediamo alimenti e generi di prima necessità, che attraverso le nostre mense e il nostro ufficio Servizi alla Persona, serviranno per affrontare la quotidianità. Servono olio, pomodori e prodotti in scatola, parmigiano, pasta, frutta e verdura, mozzarelle, prosciutto, carne e altro". Per informazioni e per l'invio dei materiali si può contattare il responsabile della funzione volontariato presso il Centro Operativo Comunale, Dino Marinelli: 339/8565699. Lo sciame sismico continuerà - Lo sciame sismico continuerà per mesi in modo intenso, e per anni in

modo più blando, e non sono escluse repliche anche forti, di magnitudo superiore a 5. "La scossa di stanotte (ieri notte, ndr) - ha spiegato all'Agi Alessandro Amato, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) - rientra nel novero delle possibilità dopo un evento forte come quello di fine ottobre. Gli aftershock si susseguono al ritmo di centinaia al giorno, e dureranno diverse settimane, con una progressiva diminuzione della magnitudo. Ci attendiamo un progressivo calo delle scosse, che però probabilmente si susseguiranno per anni, come successo in Irpinia". Improbabile, spiega Amato, che si ripeta un'altra scossa da 6.5, come quella del 30 agosto, ma "nell'ambito di un lento calo della potenza ci aspettiamo nuovi picchi, come quello di stanotte e anche oltre, che scemeranno anch'essi con il passare delle settimane e dei mesi". ■



